VI lezione

Competenze a scuola

Competenze chiave per una positiva vita attiva e per il buon funzionamento della società

Key Competencies for a Successful Life and a Well-Functioning Society

Rapporto finale della Ricerca DE.SE.CO. OCSE, 2003

Il progetto dell'OCSE su "Definizione e Selezione delle Competenze" (DeSeCo) ha dato fondamento alla riflessione su ciò che dovrebbero essere le competenze di base per la società della conoscenza ed è interessante rilevare, nella formazione della competenza, il ruolo assegnato al contesto in cui si cresce, e il ribadire che le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso).

Rapporto finale della Ricerca DE.SE.CO. OCSE, 2003

Nel rapporto

La competenza viene definita come «capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali o di svolgere efficacemente un'attività o un compito», avvalendosi di abilità non solo cognitive, di attitudini, motivazioni, valori, emozioni.

Il 18 dicembre 2006 viene emanata la *Raccomandazione* relativa a competenze chiave e apprendimento permanente dal Parlamento europeo e dal Consiglio (2006), un documento che si inquadra nel processo, iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000, che ha come obiettivo finale quello di creare in Europa un'economia basata sulla conoscenza competitiva e dinamica.

L'espressione *competenze-chiave* viene usata per sottolineare il fatto che esse devono essere acquisite per poter raggiungere tre tappe fondamentali:

- a) permettere a ognuno di perseguire degli obiettivi di vita personali, mosso dai propri interessi personali, dalle proprie aspirazioni e dal desiderio di continuare a imparare tutta la vita (capitale culturale);
- b) consentire a ciascuno di svolgere un ruolo di cittadino attivo nella società, promuovere l'integrazione (capitale sociale);
- c) permettere a ogni persona di ottenere l'inserimento professionale (capitale umano).

Vengono emanate le competenze chiave...

Le competenze chiave sono otto, esse dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Interessante inoltre osservare che di queste competenze quattro riguardano ambiti di conoscenza tradizionalmente presenti nei processi formativi:

- 1. ambito della comunicazione nella lingua madre,
- 2. ambito della comunicazione nella lingua straniera,
- 3. ambito della matematica e scienza di base,
- 4. ambito delle tecnologie digitali.

Quattro rispondono alle caratteristiche generali della persona (si riprende qui un'analisi di Pellerey, 2010, pp.396-397):

5. La capacità di imparare ad imparare

rimanda all'ambito dell'apprendere ad apprendere, ovvero la disponibilità e l'abilità a organizzare e regolare il proprio apprendimento. Include abilità a gestire il proprio tempo produttivamente, a risolvere problemi, ad acquisire, elaborare, valutare e assimilare nuove conoscenze e ad applicare queste e le abilità in una varietà di contesti (a casa, nel lavoro, nella scuola, nella formazione...).

- 6. Le competenze sociali e civiche rimandano ad un ambito delle competenze interpersonali. Si tratta di tutte le forme di comportamento che occorre padroneggiare per partecipare in maniera efficiente e costruttiva alla vita sociale e per risolvere i conflitti, quando necessario. In questo contesto entra in gioco anche una cultura della legalità, dell'etica pubblica e deontologica.
- 7. Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità rimanda ad un ambito in cui sono presenti una componente attiva e passiva in quanto comprende sia la propensione a indurre cambiamenti in prima persona, sia ad accogliere, appoggiare e adattarsi alle innovazioni sollecitate da fattori esterni. L'imprenditorialità coinvolge il prendersi la responsabilità delle proprie azioni, positive e negative, sviluppando una visione strategica, porsi degli obiettivi e conseguirne il raggiungimento, essere motivati ad avere successo.

8. La consapevolezza ed espressione culturale rimanda ad un ambito culturale che invita ad apprezzare l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni secondo uno spettro di forme, che includono musica, espressione corporale, letteratura e arti plastiche.

- In Italia l'espressione competenze compare inizialmente nella Legge 10 febbraio 2000, n.30 in materia di *Riordino dei cicli dell'Istruzione* e successive indicazioni, quel che non emerge è una chiarificazione rispetto al significato attributo al termine stesso. La successiva Legge delega del 23 marzo 2003, numero 53, sulla riforma del sistema educativo italiano, definisce gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze di alunni e alunne in attesa della riforma del sistema scolastico.
- Le competenze sono poi esplicitamente chiamate in causa dalla Indicazione nazionali per il curricolo 2012. Infatti, in tale documento si fa esplicito riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze affermandone alcune caratteristiche:
- Un richiamo alle 8 competenze chiave europee,

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

è possibile affermare che si tratta della risposta italiana alle competenze europee.

Esse vengono elencate in:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonome e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione.

COMPETENZE BASE

In Italia il sapere è strettamente legato alle discipline, cosa che mal si concilia con le competenze, dichiaratamente e palesemente interdisciplinari.

Per far convivere in modo più o meno efficace queste due visioni sono state inserite le competenze base, a loro volta ingabbiate in quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare e produrre testi multimediali

Concetto di competenza ...

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Concetto di competenza ...

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Concetto di competenza ...

Asse storico e sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Massimo Baldacci scrive che

"L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze deve soddisfare sia le esigenze inerenti alla *Bildung*, alla formazione come arricchimento spirituale, come umanizzazione dell'uomo, sia quelle proprie della formazione professionale, della preparazione di base del futuro lavoratore. La conoscenza deve essere apprezzata sia nel suo valore intrinseco, culturale, sia in quello estrinseco, strumentale. Questi due valori della conoscenza devono essere come le facce della stessa medaglia: occorre evitare la loro separazione, che in passato è stata responsabile della dicotomia (antidemocratica) tra scuole di formazione disinteressata (i licei) e scuole tecnicoprofessionali" (Baldacci, 2006, 107).